

Nella città e nella regione decine e decine di iniziative

LE AZIONI TEPPISTICHE E GLI ATTI VANDALICI NELLE SCUOLE DELLA CITTA'

Assemblee antifasciste e manifestazioni per il XXXI della Liberazione

La celebrazione dell'amministrazione regionale (ore 10) al teatro Argentina - Incontro con Ferrara alla Videocolor di Anagni - Inghrao interverrà all'«Armillini» La commemorazione di ieri nei laboratori di precisione dell'esercito al Flaminio

Due attentati in un mese alla «Gandhi» Presidiato l'istituto tecnico Bordononi

Assemblea di consiglio del 120° circolo dopo l'incendio che ha devastato l'elementare di S. Basilio - Studenti e genitori vigileranno oggi e domani contro le provocazioni nel complesso scolastico di via Forte Bravetta - Un comunicato della sezione scuola della Federazione comunista - «Netta condanna delle nuove forme di violenza»

Con decine e decine di manifestazioni, assemblee, incontri popolari, celebrazioni ufficiali, viene ricordato oggi a Roma e in tutto il Lazio il XXXI anniversario della Liberazione. La Regione commemorerà il 25 aprile con una manifestazione indotta per le 10 al teatro Argentina, cui interverranno rappresentanti dell'amministrazione comunale e della giunta regionale. Nel corso dell'incontro saranno proiettati tre documenti inediti sulla resistenza nel Lazio. L'anniversario della Liberazione sarà celebrato dal Comune di Roma, domani mattina, con una serie di cerimonie che concluderanno con un concerto in programma nel pomeriggio, alle 17, nella piazza del Campidoglio. Contemporaneamente alle cerimonie ufficiali una serie di iniziative, promosse dalle forze politiche e dai comitati dei sindacati, dalle organizzazioni sociali e culturali democratiche, segneranno, nelle giornate di oggi e di domani, l'anniversario della Liberazione.

ISTITUTO «FERMI» di Frascati alle 10 dibattito (Miracoli). SCUOLA «ALBERTELLI» alle 8,30 manifestazione per l'ANPI. GIUSEPPE SCUOLA PORTO ROMANO di Fiumicino alle 9,30 per l'ANPI. BUCSANI, PONTE MILVIO alle 11,30 a Piazza Mancini comizio unitario per il PCI. MAGNOLINI. SCUOLA «ENRIQUEZ» di Ostia alle 9,30 assemblea per l'ANPI. SIGNORINI. PRIMAVALLE alle 17 comizio (Caputo Agostinelli). TORRELLAMONACA alle 19 comizio (C. Morgia). FRASCATI alle 17,30 assemblea scuola PIC (Granone). MONTECELIO alle 19 comizio (Riccì). ISTITUTO SPERIMENTALE F.F.S. alle 10 manifestazione per il PCI. MUCIARI. SCUOLA GARRONE alle 9,30 al cinema Planetario manifestazione per l'ANPI. TORRELLAMONACA alle 17 presso la scuola Salvo D'Acquisto assemblea aperta per l'ANPI. GIAMBI BISSI. SCUOLA «DUCA D'AOSTA» alle 8,30 proiezione e dibattito per l'ANPI. ZELLI.

A MAENZA (Latina), alle 19 comizio. AD ANAGNI (Frosinone), al cinema, alle 9,30, celebrazione della Resistenza organizzata dalla scuola media superiore (Pietrobono). ISOLA LIRI (Frosinone), al teatro, alle 9,30, celebrazione della Resistenza promossa dagli studenti e dai soci di Isola Liri e di Sorani (Raparelli).



L'avvilimento di una insegnante nel constatare i danni provocati dall'incendio

«La scuola "Mahatma Gandhi" è stata costruita quattro anni fa, in seguito alle pressioni di tutto il movimento democratico della borgata. L'attentato della scorsa notte colpì tutti i cittadini di S. Basilio e allentò la spirale della violenza, della quale si avvantaggiavano le forze antidemocratiche: con queste parole Vittorio Di Bari, presidente di un alunno dell'istituto, è intervenuto alla riunione del consiglio del 120° circolo, convocato in seduta straordinaria ieri pomeriggio, dopo l'attentato incendiario che ha interamente distrutto il piano superiore della scuola elementare e danneggiato il piano superiore.

In un'altra scuola, la «Bordononi» di via Forte Bravetta, il consiglio di istituto ha deciso che studenti e genitori presidino - oggi e domani - l'edificio per evitare altri attentati. L'istituto è stato oggetto, lunedì scorso, di una incursione di teppisti, che hanno devastato il piano superiore, sgombrando, lasciando un messaggio nel quale chiedono di intestare l'istituto a Mario Salvi, il giovane ucciso nel attentato del ministero della giustizia dalla guardia carceraria Domenico Velluto.

Alla «Gandhi» di San Basilio, genitori, insegnanti e la direzione non hanno dubbi: «Chiunque siano i teppisti - ha detto alla riunione del circolo Franco Aldanes, maestro di scuola elementare - non ci spingeranno alla rassegnazione. La reazione più immediata da parte di alcuni genitori in un primo tempo è stata quella di non mandare i propri figli a scuola. Ma anche loro hanno capito che questa soluzione non sarebbe altro che il gioco dei provocatori.

L'attentato subito dalla «Gandhi» non è il primo: l'incursione fu il secondo. Il 19 gennaio scorso, poco dopo la distruzione di banchi, suppellettili e registri della terza media, sezione B, dell'istituto, il direttore Vitorino Soriani - ha pensato a qualche atto di ritorsione di ax alunni della scuola. Ma l'indomani dell'altra notte, nell'aula frequentata dai bambini della materna, può essere solo l'opera di dramma provocatori, che hanno interesse ad alimentare il caos e la confusione fra gli abitanti di questa borgata.

Fra le numerose iniziative che gli studenti sono svolte, una significativa è la commemorazione del generale medaglia d'oro Vito Arta, vittima delle Fosse Ardeatine, al laboratorio Persone dell'esercito del Flaminio. Alla cerimonia promossa dal comitato di quartiere e dalle forze democratiche, hanno partecipato Giuseppe Marras medaglia d'oro della Resistenza, l'on. Fioriello del PCI e l'on. Venturini del PSI.

Hanno all'attivo numerose denunce per aggressioni e risse. Il «curriculum» dei tre missini presi dopo l'assalto alla scuola. L'incursione teppistica condannata da studenti, genitori ed insegnanti del II liceo artistico e dell'istituto professionale Teresa Confalonieri.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

Proposto un piano per la conservazione di parchi e ville. «Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

In un documento di «Italia nostra».

Proposto un piano per la conservazione di parchi e ville.

Falso poliziotto rapina in casa un noto commerciante.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Italia nostra» torna all'attacco con la proposta di un piano generale per la conservazione delle ville, parchi e casali del Comune di Roma. La sezione provinciale della associazione culturale che già in un momento precedente ha elaborato un dettagliato programma per tutelare i complessi storici e monumentali, ha diffuso nei giorni scorsi un documento nel quale si ribadisce la necessità di effettuare un preciso elenco delle ville e dei casali di interesse storico artistico nella capitale.

«Non mi stupisce che dopo le sparatorie e il lancio di bottiglie incendiarie contro la nostra scuola, hanno arrestato tre ragazzi iscritti al «fronte della gioventù». Gli assalti, i gesti di teppismo che sono accaduti in questi giorni anche contro altri istituti sono di chiara marca fascista. Gli autori si possono nascondere dietro qualsiasi sigla, ma la matrice è sempre la stessa: gli studenti, i lavoratori, i democratici lottano per cambiare, non per distruggere: chi parla di Lucia Quattrone, una studentessa del II liceo artistico, dove mercoledì un gruppo di teppisti ha lanciato quattro ordigni incendiari, due dei quali sono esplosi nel cortile dell'istituto professionale Teresa Confalonieri, e una scuola media. Dopo l'assalto, come si ricorderà, la polizia ha arrestato Walter Cacciatore, di 20 anni, Antonio Bettidi, di 19 anni, e Bruno Mariani di 16 anni. Tutti e tre sono iscritti al «fronte della gioventù». I primi due alla sezione di Via Noto, l'altro a quella di via Gattamelata.

Walter Cacciatore ha al suo attivo tre denunce: il 19 gennaio scorso picchiò con altri due squadristi una studentessa del liceo classico Augusto, mentre tentava di entrare nella casa di sua casa; il 3 febbraio fu fermato davanti all'Augusto - insieme al famigerato Tommaso - e denunciato per il fatto di via Noto. Nei loro tasconi: due nascondevano bastoni, catene, e pugni di ferro. Il 2 febbraio Cacciatore aggredì la sua ragazza, con un coltello di acciaio. Antonio Bettidi, invece, il 17 giugno del '75, con altri teppisti picchiò una studentessa, che tornava dal comizio con Berlinguer a San Giovanni.

La «carrera» di squadristi del sedicenne Bruno Mariani finisce domenica 24, quando prese parte ad una azione da «commando» contro la sezione del PCI del Frosinone, e infine fu denunciato per aver tirato contro altri oggetti contundenti contro la macchina di un dirigente della sezione comunista.

È importante che finalmente alcuni protagonisti di questi teppismi: così sarà chiaro a tutti da che parte vengono certe azioni di violenza», dice Antonio Erera, anche lui studente del II liceo artistico e spesso nei cortei di disturbo la vita dell'istituto - spiega l'architetto Alfredo Fanelia, preside del liceo - e questo accade ogni volta che gli studenti si interessano a qualche problema del quartiere. Per noi la scuola non è una struttura che devono utilizzare solo pochi «addetti» alla cultura, da tempo abbiamo infatti aperto la biblioteca a tutti, cittadini e spesso nei cortili del liceo si svolgono le riunioni del comitato di quartiere.

«Non è una pura coincidenza che quando i ragazzi usano la nostra struttura per studiare e seminari sui problemi dell'arte - racconta il professor Claudio Marzucchi, collaboratore del preside - quasi ogni giorno i fascisti si presentavano davanti alla scuola per aggredire gli studenti. Ma queste azioni non riuscivano a modificare programmi, e la vita dell'istituto.

Anche il consiglio d'istituto del «Confalonieri» ha condannato fermamente il gesto teppistico.

«Nel denunciare il piano eretto che si cerca di mettere in atto - conclude il documento - ancora una volta in concomitanza con importanti scadenze elettorali, la sezione scuola della federazione invita tutti gli insegnanti e genitori, e gli studenti comunisti a pronunciare nelle scuole un'iniziativa democratica, unitaria e di massa, perché nei giorni in cui si svolgono le elezioni si sconfigga la storia del fascismo, arretrata con l'insurrezione nazionale del 25 aprile del 1945, si manifesti nella condanna di nuove forme di violenza che caratterizzano la nostra storia fascista o che oggettivamente con essa collidano».

Catena di incursioni provocatorie

PRINCIPESSA DI PIEMONTE - scuola media di via Adria (Appio). Dal 7 aprile scorso ha subito ben dieci incursioni teppistiche notturne. LICEO ARTISTICO - Via Cicerone (Prati). Il 9 febbraio ignoti hanno distrutto di notte i registri. LICEO ARTISTICO - Via Ripetta (Trione Trevi-Campo Marzio). Il 17 febbraio ignoti hanno distrutto banchi e documenti da un gruppo di teppisti, sempre durante la notte. GANDHI - scuola elementare di via Pennabilli (S. Basilio). Il 30 marzo il primo attentato: vennero bruciati banchi e lavagne di una classe. Giovedì scorso l'incendio notturno dell'aula dell'elementare. BUON PASTORE - scuola elementare di via Bravetta (Aurelio). Domenica 18 aprile bruciarono banchi, lavagne e cattedre. UGO BORDONI - Istituto tecnico commerciale in via Bravetta (Aurelio). Nella notte di lunedì 19 aprile devastata la segreteria. LICEO ARTISTICO - via B. Maria de Mattias (Appio). Mercoledì scorso un gruppo di fascisti (dei quali uno è noto e via Gattamelata) ha lanciato bottiglie incendiarie contro la scuola ed esplose alcuni colpi di rivoltella.

PICCOLA PUBBLICITA' 17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - LOCALI. Vendite negozio Tuscolano mq. 120 complessivi. Telefono 84.44.352 ore 10-12-17-20. AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per i disegni e cura della «sola» di disturbi endocrini: diabete, obesità, ipertensione, psichiche, endocrine. Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neuroendocrini) e alla ginecologia (sterilità, menopausa, infertilità, ipertensione, infertilità in loco). ROMA - Via Viminata, 38 (Terminali, di fronte Teatro dell'Opera). Consultazioni: ore 8-13 e 14-19. Tel. 47.51.110/47.56.980 (Non si curano veneree, pelle, ecc.) Per informazioni telefonare, scrivere: A. Com. Roma 16019 - 22-11-1955

ESCLUSIVO!!! 5 UTILISSIMI ACCESSORI PRESSO LA CONC. AUTOCOLOSSEO. VIA DELLA MAGLIANA, 224 - TEL. 52.60.700/52.62.391. CIRCONE OSTIENSE, 126-129 - TEL. 51.33.740. VIA LANCIANI, 86 - TEL. 75.75.440. SIMCA 1000* accessorizzata AUTOCOLOSSEO da L. 1.975.000. (salvo variazioni della Casa) IVA, trasporto e accessori compresi... naturalmente fino a 42 mesi senza cambiali.

Residence Aldrovandi. Al centro di Roma al centro dei tuoi affari. Nella zona più esclusiva di Roma, a due passi da Villa Borghese e da Via Veneto, in una cornice di raffinata eleganza Vi aspetta il Residence Aldrovandi per offrirvi il comfort più confortaria condizionata, televisore, filodiffusione, telefono diretto, uniblok, servizio di camera completo, servizio continuo di portineria. RESIDENCE ALDROVANDI Roma - Via Ulisse Aldrovandi, 11 - Tel. 804429-804447

Andiamo al mare nel GARGANO. APP